

INTRODUZIONE – DEI CRISTALLI PRODIGIOSI.

Molte cose conobbi in vita mia: cose orrende e cose meravigliose, entusiasmanti e terrificanti, ma mai nessuna mi colpì come quei piccoli ammassi di roccia lucente che alcuni maghi arditi usano portare con sé in ogni dove e mai se ne separano. Incontrai un uomo, presso il Lago della Luna, che si esibiva per strada per la gioia del pubblico in festa. Con incredibile maestria egli manipolava fuoco, ghiaccio e vento allo stesso tempo, vantandosi di non aver studiato poi tanto. Ad ogni fiammata e ad ogni gelida sferzata, un limpido bagliore illuminava ora la rossa pietruzza che teneva stretta nella sua mano sinistra, ora la azzurra nella mano destra. Mi avvicinai a lui e gli domandai il segreto di tale arte ma egli non volle dirmelo. Più testardo di me fu però Pavel, mio compagno di viaggio, che nottetempo si introdusse nella sua abitazione per rubare quelle gemme miracolose. Riuscì a prendere quel sasso del color del fuoco e scappò via più veloce che poteva. All'indomani, desideroso di stupirmi, lo impugnò e tentò di sfruttarne il potere senza esser preparato. Le sue carni presto avvamparono di un fuoco intensissimo e feci appena in tempo a colpirgli la mano con un bastone per scaraventare in terra il cristallo. Le fiamme che avvolgevano Pavel si spensero, ma quelle della mia curiosità presero a bruciare come mai prima di allora. Viaggiai a lungo senza mai riuscire a rinvenire altri simili prodigi, finché, valicando la Cordigliera delle Sentinelle, mi capitò di sbirciare da dietro un cespuglio un giovane disarmato e ben vestito che fu assalito da due predoni insieme. "La sua morte è ormai certa – mi dissi – non vedo perché dovrei immischiarmi rischiando la morte a mia volta". Egli recitò prontamente fragorose parole arcane e con un gran fragore non una ma ben DUE lance di energia, una per ciascun malintenzionato, partirono dalla sua mano mentre la pietra incastonata sul suo anello riluceva di puro splendore. Volli ad ogni costo conoscere costui ed il suo segreto ed egli si dimostrò gentile e ben disposto. Mi disse che in qualche remota parte di monto, in cima ad antiche montagne o giù in fondo a grotte profonde o magari sul letto di fiumi impetuosi, talvolta affiorano piccole formazioni di roccia che ancora non ha disperso del tutto la magia che pervade tutte le lande giù nelle

profondità e nell'alto dei cieli azzurri. Tali pietre sono intollerabili all'uso per i più, mi parlò però di uomini che nascono col dono di sopportarne il contatto e di altri che imparano a farlo con lo studio ed il sudore. Per molti mesi viaggiai con lui e per molti giorni condivisi con me la sua conoscenza ed io ne ero più avido che mai. Mi parlò di un taumaturgo del nord, che quando lambiva le carni lacerate dei soldati col suo tocco curativo, riusciva a confortare il corpo così grandemente che quando si rialzavano esso si rifiutava di piegarsi al primo strazio subito, per quanto doloroso. Mi disse poi di un tale Jusuf, che riusciva a convogliare la magia protettiva sugli altri allo stesso modo in cui lo faceva su sé stesso. Udi la storia del ladro stregone Bernard La Fontaine, che costringeva con un trucco i mercanti ad essergli amici e, se una guardia lo scopriva, era subito in grado di ammansire anch'ella. Verano poi Kiowa il Cacciatore di Anime, che grazie al suo fedele cristallo lasciava gli spiriti immobili ed inermi una volta trasformata la loro energia in carne, e Vahalthas l'Inarrestabile, capace di soffocare il potere di una magia altrui talmente bruscamente che all'incantatore veniva a mancare la voce. Per decenni, dopo aver imparato da lui tutto ciò che potevo, viaggiai in lungo ed in largo per tutte le terre conosciute, col favore degli dei e senza mai abbandonare il sogno di svelare tutti i misteri di questi incredibili cristalli. Finalmente oggi posso dire di essere riuscito nel mio intento, per questo desidero tramandare ai posteri la mia conoscenza, perché essi possano partire da dove le mie vecchie ossa terminano il loro viaggio.

CAPITOLO 1 - DOVE TROVARLI

Fra tutte le terre conosciute, in tutto il nostro continente pervaso di magia, il luogo più prolifico è senza dubbio¹ il Torland, con le sue catene montuose e picchi impervi. In generale, le concrezioni cristalline si possono trovare in grotte o tra le rocce d'alta montagna: dato che il Torland è una delle regioni più montuose di Baharat, c'è una maggiore probabilità di trovarvi questi particolari cristalli. Tuttavia, è sempre necessario tenere in considerazione che i cristalli

¹ Dal diario di Rupert Aldermann, noto incantatore e conoscitore di molte cose

in questione sono molto rari, date le loro particolari caratteristiche magiche. Non si tratta infatti di pietre qualunque incantate da abili artigiani e ritualisti: il loro potere viene direttamente dalla terra da cui vengono estratte, e sono portatrici della magia che permea tutto il nostro mondo.

Alcune volte, se si è particolarmente fortunati, si possono trovare questi cristalli nei letti di fiumi o torrenti, magari trasportati dalle correnti dopo un disgelo o una frana. In altri casi, emergono nelle miniere, dove si scava fin nelle viscere della terra. È estremamente difficile trovare tali pietre, e anche qualora se ne trovino in commercio, il loro costo è estremamente alto.

CAPITOLO 2 – UTILIZZO E RISCHI

Utilizzare cristalli magici richiede una certa abilità e un notevole allenamento. Normalmente, un corpo non sarebbe in grado di sostenere l'accumulo di flusso magico causato da un cristallo, un po' com'è successo al povero Pavel, che rischiava di diventare un arrosto. Come per tutte le discipline che riguardano la manipolazione del flusso magico, sono necessari preparazione, addestramento e anche una buona dose di coraggio. Infatti, bisogna sempre tenere a mente che si tratta di pietre cariche di magia: non è difficile che capitino imprevisti, soprattutto per un manipolatore poco esperto. È per questo che di norma se ne consiglia l'utilizzo a chi ha già capacità magiche, ed anche perché i benefici che porta il cristallo sono sempre legate al flusso.

Ma veniamo all'utilizzo vero e proprio: perché un cristallo funzioni basta, in realtà, tenerlo a contatto con la propria pelle. Esso si armonizzerà con il flusso magico che scorre nel portatore, attivandosi al suo volere. È importante essere preparati all'utilizzo del cristallo perché l'armonizzazione potrebbe fallire, qualora il portatore non sia addestrato ad accogliere in sé la carica magica della pietra. Inoltre, è molto importante ricordare che l'utilizzo di tali oggetti comporta degli effetti collaterali: ogni volta che si attiverà il cristallo, parte della sua carica magica tornerà indietro, causando al portatore una sorta di "colpo di coda" inevitabile. Non sempre tali effetti collaterali sono conosciuti: cambiano da cristallo a cristallo, rendendo di fatto

difficile prevederli prima di averne provato il funzionamento. Ed è qui che serve un po' di coraggio, soprattutto al primo utilizzo: non si sa mai cosa potrebbe accadere.

CAPITOLO 3 – CRISTALLI CONOSCIUTI

Nell'introduzione ho fatto un breve elenco dei cristalli di cui sono venuto a conoscenza e dei loro possessori: di seguito aggiungerò una descrizione più dettagliata, in modo che sia possibile per voi lettori avere un'idea più chiara del meraviglioso prodigio di cui vado narrando.

L'uomo sul Lago della Luna: come ho già scritto nell'introduzione, quello è stato il mio primo incontro con questi oggetti meravigliosi. Egli possedeva due cristalli, uno azzurro e uno rosso, pregni di magia elementale: quell'uomo era già dotato della capacità di utilizzare la magia elementale dell'aria, ed era stato così fortunato (o ricco) da procurarsi ben due cristalli. Uno di essi fu rubato da Pavel, quello rosso, e credo sia ancora in suo possesso; non so se abbia imparato a manipolarlo, dopo il trauma della prima esperienza. Non so nemmeno quali fossero gli effetti collaterali di tali cristalli, a parte quanto successo a Pavel: l'uomo che li possedeva sembrava particolarmente bravo ad utilizzarli, non so se avesse sviluppato una particolare resistenza o assunto preparati in precedenza.

Il giovane alla Cordigliera delle Stelle: quel giovane mi stupì così tanto che ancora fatico a credere che sia vivo, il cristallo che possedeva gli salvò la vita. Ho viaggiato a lungo con lui, è lui che mi ha edotto sul mondo dei cristalli ed è grazie a lui se sto scrivendo queste pagine. Si chiama Finn, ed ogni tanto ci scriviamo ancora. Finn aveva un cristallo in grado di rendere più potenti gli incantesimi arcani: quando egli lanciava il suo incantesimo per evocare una lancia di energia, essa si biforcava, creandone una seconda e colpendo due distinti bersagli.

È stato lui a narrarmi degli altri cristalli che vado ad elencare: la sua sapienza in materia è immensa, nonostante la giovane età. Forse

è uno di quelli che nascono con il dono della manipolazione dei cristalli, oppure ha semplicemente studiato molto: glielo chiederò. Non ho mai saputo se avesse degli effetti collaterali, ma beveva spesso da una bocchetta che portava sempre con sé.

Il taumaturgo del nord: il cristallo posseduto da quest'uomo ha un che di miracoloso, e credo che in molti vorrebbero venirne in possesso. Il taumaturgo era in grado di risanare le ferite riportate dai suoi compagni in battaglia con un potere tale da renderli più forti del normale: la loro pelle era talmente nuova, talmente resistente da non cedere al primo colpo ricevuto dal nemico. È mia convinzione che l'effetto collaterale di tale cristallo non fosse di piccola entità: un potere così grande chiede uno scotto altrettanto grande.

Jusuf il difensore: Finn mi ha narrato di quest'uomo, un uomo di grande coraggio, votato alla difesa della sua gente. Gli incantatori di difesa sono a conoscenza di un particolare incantesimo che permette loro di resistere ai colpi inferti con le armi più comuni. Ebbene, con il suo cristallo Jusuf era in grado di effettuare questo incantesimo anche sui suoi compagni, trasformandoli in vere e proprie macchine da guerra. Esistono storie sul suo conto, vedi nota.² Non sono a conoscenza dei rischi di tale cristallo.

Il ladro stregone Bernard La Fontaine: i cristalli di cui parliamo hanno tutti capacità prodigiose, ma non sempre vengono utilizzati per scopi nobili. Non senza un sorriso Finn mi narrò del cristallo di Bernard, in grado di migliorare tutte le sue "relazioni pubbliche": con le sue arti magiche manipolava la mente dei mercanti per raggirarli ed avere trattamenti di favore o intascarsi qualche oggetto, e se qualcosa andava storto usava il suo cristallo per quietare immediatamente l'animo di chi aveva contro, senza dover recuperare potere, e senza smettere di sorridere soprattutto. Che personaggio affascinante.

Kiowa il Cacciatore di Anime: uno dei più famosi spiritisti ed esorcisti del Torland³, chiamato qua e là per lo stato a risolvere

² Mi riferisco alla *Leggenda della Notte più Lunga*, tramandata da Berengario il Saggio.

³ Vedi leggende di Rothgar il Guercio.

problemi con spiriti inquieti e possessioni, non partiva mai privo del suo cristallo, in grado di immobilizzare e rendere inermi gli spiriti, una volta resi carne tramite l'apposito incanto da spiritista. Certo non sempre dovevano essere una bella vista, è famoso l'episodio della piccola Gretha.

Vahalthas l'Inarrestabile: ecco un personaggio con cui non si vorrebbe mai avere a che fare. Vahalthas era un potentissimo incantatore, e altrettanto capace guerriero, ma dall'animo malvagio e perfido. In vita raggiunse i vertici del potere e della conoscenza, animato da una sete inesauribile di sapere, che lo portò a una tragica morte. Il suo cristallo era in grado di bloccare il potere di una magia scagliata da un incantatore, riducendo lo stesso incantatore a uno spaesato silenzio. Finn dice che si è portato il cristallo nella tomba, ma ovviamente non ve ne sono prove: nessuno ha il coraggio di entrare nel suo sepolcro, che pare celi grandi meraviglie e altrettanti pericoli.

Concludo così il mio trattato sui cristalli. Ve ne sono sicuramente di diverse specie e caratteristiche al mondo, e i miei studi in materia non sono ancora terminati. Il fascino che esercitano su di me questi piccoli sassi colorati è inesauribile, e spero di poter approfondire ancora di più la conoscenza che ho condiviso con voi in queste pagine. Spero di aver suscitato in voi la scintilla della curiosità, come è nata in me la prima volta che ho visto in funzione questi piccoli miracoli della natura.
